



**AGENDA DI GENERE**  
Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia

**AREA TEMATICA 2**



Strategia per  
lo sviluppo sostenibile  
**REGIONE PUGLIA**

## 2) EMPOWERMENT FEMMINILE NEI SETTORI STRATEGICI ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO

### Descrizione obiettivo di *policy*

È internazionalmente riconosciuto che l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di bambine, ragazze e donne, sono una preconditione essenziale non solo per l'eradicazione della povertà ma anche per la costruzione di una società globale basata sullo sviluppo sostenibile, la giustizia sociale e i diritti umani. Questo significa che le discriminazioni legate al genere, come tutte le discriminazioni, devono essere percepite come fattore chiave da superare ed eliminare affinché si possa raggiungere il progresso economico e sociale.

L'obiettivo dell'*empowerment* femminile nell'ambito dell'istruzione, della formazione e del lavoro passa attraverso l'adeguamento e il potenziamento sia del sistema formativo regionale nei settori strategici che nelle politiche per il lavoro, in un'ottica di genere.

Per costruire questa connessione funzionale la prima linea di intervento pone al centro il tema dell'orientamento nel sistema di istruzione e formazione presente sul territorio regionale, anche con la implementazione di una piattaforma web strutturata per aree tematiche, partendo dalla descrizione dell'offerta nei settori economici in crescita e di rilevanza nella programmazione europea in cui le donne sono sotto-rappresentate in termini di occupazione, che consenta agli utenti di conoscere i percorsi offerti in Puglia dall'istruzione secondaria professionale, dall'istruzione terziaria degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), dalla formazione professionale, dall'istruzione universitaria, dall'alta formazione artistica e musicale e dalla formazione post-universitaria, per collocarsi nel mercato del lavoro a partire da una qualifica aderente alle proprie aspettative. Previsto anche un pacchetto di azioni strutturate per il target femminile, mirate a superare gli stereotipi di genere e promuovere l'accesso alle discipline STEM per le donne, allargando il concetto di competenze scientifiche e tecnologiche anche a quelle artistiche (STEAM). Si richiede, in tal senso, una strategia trasversale ai mondi dell'istruzione, della formazione, della ricerca e dell'innovazione per orientare le bambine, le ragazze e le donne ad investire per la propria formazione e per il proprio futuro lavorativo in settori disciplinari che tradizionalmente sono considerati ad appannaggio prevalentemente maschile, e rispetto ai quali le donne non presentano alcun gap di competenze o di capacità ma richiedono condizioni di contesto più favorevoli per l'accesso.

La necessità di orientamento, aggiornamento e riqualificazione (*upskilling* e *reskilling*) appare indispensabile per le lavoratrici meno qualificate e meno protette, appartenenti a settori maggiormente colpiti dalla crisi e spesso caratterizzati da lavoro non regolare e non sicuro: le attività economiche nei settori della ristorazione e della accoglienza alberghiera, le attività connesse all'economia della cura delle persone fragili, le attività di produzione artigianale diffuse e anche a carattere domiciliare. Ai

programmi formativi specifici per questi ambiti produttivi o riferiti a competenze professionali specificamente richieste dai contesti produttivi locali, si affiancheranno percorsi trasversali, anche connessi alle competenze chiave e *soft skills*, che possano favorire la ricollocazione in ambiti considerati emergenti, con specifico riferimento alle potenzialità di crescita dell'occupazione femminile. Sono previste azioni di orientamento per l'individuazione del fabbisogno formativo accanto a percorsi per la validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ad esempio all'ambito cura/servizi socioeducativi), ed anche l'erogazione di offerta formativa tramite voucher individuale per la realizzazione di percorsi di qualifica per adulti.

Per sostenere l'incremento della occupazione femminile, con gli strumenti delle politiche attive e della formazione, saranno necessari percorsi personalizzati, specialistici (orientamento, bilancio delle competenze, formazione mirata, tirocini extracurricolari) e caratterizzati dall'utilizzo integrato di una serie di misure di politica attiva, nonché interventi per orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo. In tal senso andranno attrezzati i luoghi e i servizi per l'orientamento al lavoro e per un proficuo matching tra domanda e offerta di lavoro femminile: i centri per l'impiego pubblici e i servizi privati per l'impiego, ma anche gli *hub* di servizi per i lavoratori e per le imprese, quali ad esempio Porta Futuro di Bari e delle altre città in cui tale modello di accoglienza di persone alla ricerca di lavoro prenderà forma.

Gli interventi per l'occupazione saranno progettati anche nell'ottica di sostegno della parità salariale, attraverso l'alleggerimento del costo del lavoro e l'incremento dei servizi di sostituzione.

Si intende strutturare, infine, interventi mirati per la qualificazione del lavoro di cura, domiciliare e comunitario, e per facilitare l'incontro domanda-offerta di lavoro, perché questo lavoro sia qualificato e regolare e per questo possa connotare un bacino occupazionale che permetterà di incrementare l'occupazione femminile di qualità, in ottica di emersione del lavoro spesso sommerso in questo settore, e al contempo di innalzare il livello di conciliazione tra vita lavorativa e gestione dei carichi di cura.

#### Obiettivi strategici e operativi:

##### **Empowerment femminile nei settori strategici di istruzione-formazione-lavoro**

- ∇ Aumentare l'occupazione femminile
- ∇ Sostenere azioni volte all'emersione dal lavoro sommerso
- ∇ Sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro nei settori produttivi ad alta concentrazione femminile e nei settori innovativi ed emergenti
- ∇ Promuovere l'adeguamento del sistema formativo per la parità di genere nell'accesso e nella partecipazione alle attività formative
- ∇ Integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e della ricerca